

**D'Alfonso scrive... a Obama «Ricordati le promesse» Aiuti agli universitari dell'Aquila**

L'AQUILA «Caro Barack, ricordati le promesse». E' questo il succo della lettera che il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, nella quale, ricordando la sua presenza all'Aquila in occasione del summit G8 del luglio 2009, ricorda gli impegni assunti dal presidente Usa per un progetto riguardante gli studi universitari. «Egregio Presidente», scrive D'Alfonso, «i suoi molteplici impegni istituzionali, congiuntamente ai problemi determinatisi dal riaccutizzarsi della crisi che investe il teatro internazionale, non le hanno consentito di riscontrare fino ad oggi la mia lettera che le ho inviato nel febbraio 2015 e che le allego in copia. Ma poichè sono certo della sua sensibilità di statista e di uomo, mi permetto di sottoporre di nuovo alla sua attenzione. Come certamente saprà», continua D'Alfonso «il 24 agosto scorso, il nostro Paese è stato nuovamente colpito da un devastante terremoto che ha seminato lutti e distruzioni, coinvolgendo in minima parte anche la nostra regione che sta cercando ancora di risollevarsi dalle ferite del terremoto del 2009. Questa tragedia ha riaperto nelle nostre menti e nei nostri cuori le angosce e i ricordi – mai sopiti – della immane tragedia che ha colpito l'Abruzzo e che lei ha avuto modo di toccare con mano quando ci ha fatto onore della sua visita in occasione del vertice del G8 che si è tenuto all'Aquila». «Durante una visita che effettuò nel centro storico del capoluogo d'Abruzzo», continua la lettera, «lei fece una promessa che commosse i nostri animi: una emissione di aiuti finalizzati a finanziare gli studi universitari degli studenti meno abbienti e a potenziare gli scambi culturali tra studenti italiani e americani prevedendo specifiche di borse di studio». Ricordando i tanti emigranti abruzzesi che hanno scelto l'America come luogo per realizzare i propri sogni e quelli dei loro figli, D'Alfonso conclude: «Noi ce la stiamo mettendo tutta perché anche gli studenti delle nostre università possano avere tutti le stesse opportunità di conoscenza e di crescita culturale: ci aiuti, Presidente, a realizzare questo sogno».

